



Inchiesta sulla musica aquilana a tre anni dal terremoto

# LA MUSICA PIANGE MA NON SI ARRENDE

a cura di Valeria Blasetti e Silvia Cannarozzo

*Abbiamo chiesto alle istituzioni musicali aquilane di raccontare peripezie e risultati conseguiti, nonostante le enormi oggettive difficoltà.*

## OFFICINA MUSICALE

Nasce come Ensemble Barattelli nel 1986 all'interno della Società dei Concerti per volontà dell'avvocato Nino Carloni (notizie più dettagliate sul curriculum dell'ensemble si trovano su Facebook). Dal 1987, l'Officina Musicale non ha mai più avuto una sua propria sede per concerti e prove. Attualmente vanta due 'residenze' musicali in bellissimi borghi: Rocca Calascio e Santo Stefano di Sessanio (provincia dell'Aquila) e, grazie al generoso aiuto degli amici proprietari, all'Aquila ci è stata gentilmente offerta la sala dell'Hotel '99 Cannelle'. Prima del terremoto, la stagione dei concerti era ospitata, da diversi

anni, nel 'Palazzetto dei Nobili', nel centro storico. Nei primi giorni dello stesso mese di aprile 2009, in accordo con il Comune dell'Aquila, tutto era pronto affinché il Palazzetto diventasse la sede stabile dell'Officina musicale. Il sisma del 6 aprile 2009 ha distrutto la sede legale con tutta la biblioteca, il pianoforte ed altri strumenti. Grazie ad un contributo del Comune di Rottweil, gemellato con la nostra città, è stato possibile riacquistare partiture, parti, libri ecc per l'attività. Un pianoforte è stato donato dal Fondo Carloni - Fondazione Carichieti. Altro contributo da amici di Castelfiorentino (FI). Dopo il terremoto, l'Officina musicale riceve contributi del



Comune dell'Aquila, della Regione Abruzzo e di soci sostenitori; è inoltre, sponsorizzata dalla Fondazione Carispaq e dal 'Rifugio della Rocca' ( Rocca Calascio, L'Aquila ). In relazione alle attività, invece, l'Officina ha realizzato un'incisione dei 'Divertimenti' di Mozart (KV 247&334) per la casa discografica "Fuga Libera" di Bruxelles, e ha tenuto diversi Concerti in Italia e all'estero (Vienna – Belgrado). Il non rinnovato sostegno di alcuni importanti sponsor ha portato una grande diminuzione del numero di concerti. L'Officina musicale, per ovviare ai disagi provo-

cienne) mirata al restauro dell'organo barocco della Basilica di Collemaggio, travolto dal crollo di un'arcata. Oltre alla sottoscrizione, ha pubblicato per la collana "Aforismi" il volumetto di Dario Della Porta "Potere, sublimità e devozione: le vicende dei terremoti in musica", il cui ricavato è stato destinato al restauro dell'organo. L'Istituto ha inoltre pubblicato per Discantica il CD "Johann Kaspar Kerll (1627-1693), Opera omnia per organo" con l'organista Adriano Falcioni all'organo di Collemaggio: si tratta probabil-



cati dal sisma, avrebbe bisogno di una sede stabile che non ha mai avuto.

#### **ISTITUTO ABRUZZESE DI STORIA DELLA MUSICA**

L'Istituto Abruzzese di Storia Musicale (IASM) è un'associazione culturale fondata nel 1997 e con sede legale a L'Aquila, sede che il terremoto del 6 aprile 2009 ha reso inagibile (classificata E). L'Istituto si occupa dell'esegesi, dello studio e della divulgazione del patrimonio musicale di ogni epoca e stile, soprattutto abruzzese. Esso pone come cardine della propria attività la ricerca e la divulgazione musicologica, concretizzandone gli esiti nel doppio fronte editoriale (con la pubblicazione di opere e saggi musicologici) e convegnistico. Detto ciò, l'Istituto non organizza direttamente concerti, ma demanda la loro organizzazione ad enti specificamente preposti. Dopo il sisma l'Istituto ha promosso una serie di iniziative specifiche, prima fra tutte una sottoscrizione internazionale in collaborazione con REMA (Réseau Européen de Musique An-

mente dell'unica registrazione effettuata sull'organo seicentesco della basilica aquilana prima che il devastante sisma del 6 aprile 2009 lo facesse rovinare a terra. Per contro, l'Istituto ha visto ridurre fino al 70% i finanziamenti regionali destinati alla promozione delle attività musicali nella Regione Abruzzo (L.R. 22.2.2000, n. 15). Nel post terremoto l'Istituto Abruzzese di Storia Musicale considera ancora più attuale la propria istituzionale missione di preservare la memoria storico-musicale dell'Aquila e dell'intera Regione Abruzzo e intende dare il proprio contributo attraverso la partecipazione al salvataggio e alla messa in sicurezza del patrimonio storico-artistico, specialmente archivistico e librario, nelle zone colpite dal sisma, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

#### **I SOLISTI AQUILANI**

L'Associazione I Solisti aquilani, si costituisce nel 1968, sempre con la collaborazione e su ispirazione dell'avv. Nino Carloni. Esegue concerti in tutt'Italia e



all'estero. Prima del terremoto l'Oratorio di S. Giuseppe dei Minimi, di piccole dimensioni, ma dall'acustica perfetta, era la sede, nonché il luogo in cui tale associazione svolgeva prove e concerti. Dopo il terremoto tale associazione non ha interrotto la propria attività artistica - infatti qualche giorno dopo il terremoto ha eseguito un concerto presso il teatro Vespasiano di Rieti, per dare un segnale. Attualmente 'Casa Onna' (auditorium costruito dopo il terremoto con i fondi del governo tedesco) ospita associazione, prove e i concerti. L'Associazione non è sfuggita ai vari tagli dei finanziamenti, comunali, provinciali e regionali. Il pubblico attualmente comincia ad essere numeroso (uno degli ultimi spettacoli di musica e danza ha riscosso un grande successo); il suo aumento è giustificato anche dal fatto che L'Aquila manca di luoghi d'incontro, di un centro storico; e, di conseguenza, concerti e spettacoli possono costituire un fattore aggregante, una occasione di incontro e, si spera, anche uno strumento di rinascita della città. 'I Solisti aquilani' avrebbero bisogno di finanziamenti, come del resto tutti gli altri enti musicali aquilani; e anche di infrastrutture, perché Casa Onna è un buon auditorium, ma comunque è circondato dalle macerie, per questo si propone anche l'utilizzo del nuovo auditorium 'giapponese' del Conservatorio costruito dopo il terremoto, avviando anche un 'praticantato' per i migliori allievi del Conservatorio nell'ensemble cameristico de I solisti Aquilani.

#### ***SOCIETA' AQUILANA DEI CONCERTI 'BONAVENTURA BARATELLI'***

La Società Aquilana dei Concerti "Bonaventura Barattelli" fu fondata il 18 luglio 1946, per iniziativa di Nino Carloni, dopo una serie di concerti preparatori da lui organizzati come direttore della Sezione Musica da lui creata in seno al Gruppo Artisti Aquilani, nel 1945. La Barattelli prima del terremoto aveva una sede, la sua sede storica: l'auditorium del Castello Cinquecentesco, che ospitava le prove e la maggior parte dei concerti e spettacoli; mentre la restante parte era realizzata presso il Teatro Comunale o il grande auditorium della Guardia di Finanza. Attualmente la Barattelli non ha una sede! I suoi uffici sono stati ospitati, dal maggio 2009, prima presso lo SPITECNO di Pile e poi in un container dalla Sovrintendenza del Castello; ed da sei mesi in via Strinella! La mancanza di una sede ha comportato innanzitutto la scelta di spettacoli che non richiedessero prove, mancando un luogo a disposizione in cui svolgerle, ed anche che i concerti si svolgano presso l'auditorium della Guardia di Finanza o il Ridotto del Teatro Comunale o la sala san PioX o l'auditorium Sericchi della Carispaq, e in altre piccole sale. Dopo il terremoto, la Barattelli è rimasta inattiva solo per poco tempo; nel giugno suc-

cessivo ha ripreso l'attività, portando i concerti anche sulla costa adriatica (luogo di 'rifugio' per i terremotati aquilani): Attualmente, l'offerta musicale è invariata rispetto al periodo precedente al terremoto. In relazione ai fondi, il Ministero dei Beni Culturali ha bloccato il contributo per il triennio 2009-2011, sottraendolo a qualsiasi forma di riduzione, al contrario di quanto è successo nel resto dell'Italia; Regione, Provincia e Comune hanno invece progressivamente ridotto il loro contributo. In relazione al pubblico, al contrario di quanto si possa immaginare, il terremoto ha determinato una crescita degli abbonamenti che sono passati da 500-600 prima del terremoto ai 700 attuali! Ovviamente non è rimasto invariato il pubblico degli abbonati, perché mancano all'appello quegli aquilani che non vivono più a L'Aquila e gli studenti universitari che ora sono pendolari.. ma ci sono anche nuovi abbonati (studenti aquilani e intere famiglie). Gli abbonamenti sono sempre da considerarsi riferiti all'intera stagione concertistica organizzata, anche se sono stati creati, ad esempio per il Natale, pacchetti di abbonamenti come 'idee regalo'. La Barattelli ha problemi di natura finanziaria e logistica, ma anche di altro genere: la mancanza di una sede fa saltare molti progetti didattici e salire i costi per l'attività concertistica. Prima del terremoto nell'auditorium del Castello Cinquecentesco c'era un pianoforte di proprietà della Barattelli, che ora si trova a Pescara; e quindi ogni qual volta che serve il pianoforte deve essere noleggiato; ci sono le spese della navetta che collega il Varco 3 all'auditorium della Guardia di Finanza, o l'utilizzo del Ridotto del Teatro Comunale che non è gratuito.

#### ***ISTITUZIONE SINFONICA ABRUZZESE***

L'Istituzione Sinfonica Abruzzese (ISA) nasce nel 1970, a seguito del progetto di Nino Carloni, il quale intendeva realizzare a L'Aquila un centro di cultura musicale. L'ISA è attualmente è una delle tredici istituzioni Concertistico-Orchestrale italiane riconosciute dallo Stato. Ha svolto un'intensa attività musicale: più di cento concerti l'anno in Italia e all'estero... fino al tragico 6 aprile 2009 che ha cambiato la realtà della città dell'Aquila e così anche dell'ISA. E' venuta a mancare una sede, una sala per le prove ecc... Dopo il terremoto l'ISA è rimasta inattiva solo per 20 giorni; poi è stata ospitata nel Teatro Marrucino di Chieti per sette mesi. Successivamente è tornata per le prove ed i concerti presso nel Ridotto del Teatro Comunale di L'Aquila che attualmente è il 'rifugio' di tutte le istituzioni aquilane! Dopo il terremoto l'ISA ha svolto una serie di concerti anche sulla costa abruzzese. Per quanto riguarda i finanziamenti la situazione non è migliore, basti pensare che il Comune dell'Aquila nel 2009 non ha dato il suo finanziamento per l'ISA, nel 2010



lo ha concesso e per il 2011 non si sa ancora nulla di tale finanziamento, nonostante l'anno 2011 sia finito; la Provincia dell'Aquila nel 2010 ha effettuato un taglio del 25% rispetto all'ordinario contributo, comunicando tale taglio solo nell'anno successivo, cioè nel 2011 e, per il 2011, ancora non si sa nulla di tale finanziamento; la Regione Abruzzo invece nel 2009 è riuscita a finanziare l'ISA attraverso il PORFESR (un fondo europeo), ma nel 2010 ha effettuato un taglio di più del 60%; il Ministero per i Beni e le Attività culturali ha fatto in modo che, per il triennio 2009-2011, non vi fossero tagli al FUS, per le istituzioni attive nelle zone colpite dal sisma. (Con un decreto del 26 ottobre 2011, il Ministero ha prorogato le agevolazioni previste dalla precedenti disposizioni per le istituzioni delle zone colpite dal sisma). Il pubblico, nel frattempo, non è diminuito, è cambiato, perché una parte della popolazione aquilana non vive più a L'Aquila. L'ISA avrebbe bisogno di infrastrutture, perché il Ridotto del Teatro Comunale non è un luogo adatto per molte ragioni: si trova tra le macerie, all'interno della zona rossa; manca l'illuminazione nella piazza antistante al teatro; l'accesso a tale piazza non è dei migliori.

#### **ORCHESTRA GIOVANILE ABRUZZESE**

L'Orchestra Giovanile Abruzzese (OGA) nasce nel 1995 nell'ambito della L.R. 56/93, per iniziativa di Walter Tortoreto e con il sostegno dei Conservatori abruzzesi (direttori Antonio Castagna, Marcella Crudeli, Sergio Prodigio). Seleziona e riunisce diplomati e allievi dei corsi superiori dei Conservatori abruzzesi per prepararli all'attività professionale con la metodologia del campus, della musica d'insieme, della disciplina orchestrale. Istituita dalla LR 15/2000, l'OGA ha valorizzato finora centinaia di giovani strumentisti abruzzesi e ha avviato alla professione moltissimi giovani musicisti, oggi prime parti e componenti di orchestre anche straniere o solisti di formazioni cameristiche. Ha suonato in teatri, sale da concerto, cattedrali dei principali centri d'Abruzzo e ha collaborato con importanti istituzioni musicali e non. Ha suonato in diretta televisiva nazionale (Rai Uno, Rai Due, Rai Tre), mentre altre esecuzioni sono state registrate e trasmesse da RaiTre. L'organico dell'orchestra varia, secondo i programmi, da formazioni cameristiche (14/24 elementi), anche a gruppi di soli archi o di soli fiati, a complessi sinfonici (50/60 elementi) e il repertorio comprende la letteratura cameristica, sinfonica e sinfonicocorale classicoromantica, moderna e contemporanea. Uno spazio particolare è riservato alla produzione contemporanea, con numerose esecuzioni in prima assoluta di importanti compositori; ha anche ripreso, in prima moderna, e inciso per Bongiovanni l'opera lirica 'La Sunamitide' del lancianese Francesco Masciangelo (1823-1906) diretta da Donato Renzetti. Oltre a Renzetti, presi-

dente d'onore dell'Associazione, La OGA è stata diretta da molti altri noti direttori d'orchestra ed ha collaborato con solisti prestigiosi. In collaborazione con il Gal Marsica ha ospitato giovani strumentisti europei in un campus a Celano. Dal 2000 ha assegnato borse di studio per circa 500.000 Euro (più di quanto ha ricevuto dai contributi pubblici). Il complesso unisce culturalmente e artisticamente centri e popolazioni dell'intera regione al cui servizio pone il suo impegno. Nel novembre scorso ha compiuto una tournée in Francia, con enorme successo. La sua sede (salone di prove e concerti con cento posti e locali di segreteria), sistemata con una spesa superiore a 50.000 Euro in un vasto locale del "Conservatorio di Santa Maria della Misericordia" del 1550, è stata devastata dal terremoto, poco meno di un anno dopo la sistemazione definitiva con relativo arredamento. Ai gravi problemi organizzativi creati dal terremoto si sono aggiunti recentemente le politiche incomprensibili degli enti locali che hanno ridotto progressivamente i contributi. La Regione Abruzzo ha ridotto del 70%, in un sol colpo, i finanziamenti fissati in linea di massima dalla LR15/2000. Tutte le istituzioni culturali aquilane ne sono uscite penalizzate; ma le associazioni minori o più recenti sono state letteralmente massacrate, non potendo godere, tra l'altro, di alcuni tradizionali vantaggi: sedi pubbliche, collaboratori stipendiati, inserimento nel ristretto gotha delle istituzioni finanziate con bilanci ordinari ecc. Anche la stampa diventa stitica quando deve pubblicare i nostri comunicati stampa o i resoconti dell'attività svolta. Per fortuna non mancano riconoscimenti gratificanti. Quando si va nei centri minori, nei quali mai o quasi mai è stato presentato un concerto di "musica classica" (e nel territorio interno dell'Abruzzo tali centri sono tanto numerosi quanto piccoli), gli applausi e i ringraziamenti sono commoventi e convincono a continuare. All'OGA dedica quasi una pagina intera Roman Vlad nel suo ultimo libro 'Vivere la musica (Einaudi)'.

#### **ISTITUTO NAZIONALE PER LO SVILUPPO MUSICALE DEL MEZZOGIORNO**

A L'Aquila, nel 1979 è nato l'Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno (ISMEZ), con l'obiettivo di promuovere progetti di ricerca, di analisi e studio finalizzati alla raccolta di documentazione nei diversi settori del campo musicale, dalla musicologia all'economia, dalla cultura in generale alla legislazione, fino a tutte le problematiche inerenti le varie forme e attività di spettacolo. A partire dal 1998, dopo un convegno sulle 'Fonti musicali nel Mezzogiorno' realizzato a Ortona (CH), l'ISMEZ ha avviato un progetto di ricerca e studio sul patrimonio musicale del Mezzogiorno, che ha coinvolto e formato dieci ricercatori e scandagliato il territorio regionale producendo materiali di vasto interesse



culturale e documentario. I risultati della ricerca relativa all'Abruzzo sono stati pubblicati nel 2001, in collaborazione con l'Istituto Nazionale Tostiano di Ortona (CH), nel volume *Censimento delle Fonti Musicali in Abruzzo*, a cura di Gianfranco Miscia. Successivamente la ricerca è stata concentrata su alcuni fondi particolari messi in luce dalle precedenti attività. Il primo tra tutti è stato quello conservato presso la Biblioteca Diocesana San Domenico di Ortona (CH). Sempre in campo editoriale un ampio capitolo dedicato all'Abruzzo è presente anche nel volume, arricchito da un CD-Rom, *Musica e spettacolo nel Regno di Napoli attraverso lo spoglio della «Gazzetta» (1675-1768)*, pubblicato dall'ISMEZ nel 2009. Il terremoto che il 6 aprile 2009 ha devastato la città dell'Aquila ha reso inagibile, tra l'altro, il Castello Cinquecentesco, all'interno del quale era conservato l'Archivio dell'Ente Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli" contenente un'importante documentazione riguardante la storia musicale aquilana e abruzzese. L'ISMEZ ha dunque realizzato un progetto triennale (2009-2011) per inventariare e catalogare l'Archivio dell'Ente Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli", in particolare il segmento documentario della direzione artistica di Nino Carloni. I risultati del lavoro di catalogazione e informatizzazione dell'Archivio sono stati raccolti nel catalogo dal titolo *La direzione artistica di Nino Carloni nelle carte dell'Archivio della Società dei Concerti "Bonaventura Barattelli" dell'Aquila*, a cura di GIANFRANCO MISCIA, in via di pubblicazione. Altro progetto del dopo terremoto: «FFORTISSIMO.

La musica dei bambini ... più forte di ogni terremoto!!!!», legato all'applicazione della musicoterapia in ambito scolastico, realizzato in collaborazione con il Conservatorio di Musica "A. Casella" dell'Aquila e l'Associazione "Vox Alterna" di Napoli. I risultati di questo progetto saranno raccolti in un volume curato da RENATO DE MICHELE (musicoterapista) ed ELENA DE ROSA (psicologa e musicoterapeuta). Legato alla formazione e promozione dei giovani, il progetto "Music Live - I giovani x i giovani" dove l'Abruzzo è una delle regioni scelte nel biennio (2010-2011). Obiettivo del progetto è mettere "in relazione" tra loro le istituzioni dedite alla formazione dei musicisti, in un'ottica di reciproco scambio culturale. I quattro conservatori che hanno aderito al progetto (per l'Abruzzo il Conservatorio di Musica "A. Casella" dell'Aquila), hanno selezionato giovani allievi, costituiti in ensemble, e sotto la guida di un tutor interno ai rispettivi conservatori, hanno preparato un apposito repertorio, esibendosi in quattro concerti nelle reciproche sedi e/o in altre sedi di Enti che li hanno ospitati, realizzando complessivamente 16 incontri musicali. Le migliori musiche degli ensemble che hanno partecipato alle due edizioni di "Music Live - I giovani x i giovani" sono state raccolte in due CD editi dall'ISMEZ. Nel 2012, tra le attività preventivate in Abruzzo, si prevede di proseguire il lavoro d'inventariazione e catalogazione della sezione documentaria dell'archivio della Società Aquilana dei Concerti B. Barattelli, relativa alle stagioni concertistiche dal 1992/1993 al 1999/2000.



*Interno della Basilica di Collemaggio*

### **ISTITUTO GRAMMA**

Nasce a L'Aquila nel 1989 da un gruppo di musicisti con lo scopo di promuovere la musica contemporanea attraverso le applicazioni più avanzate. La sua nascita coincide con l'apertura pubblica di una sede storica della città: la Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, in Piazza San Biagio. La particolarità della Sede ha permesso all'Istituto GRAMMA di creare un progetto integrato, sviluppatosi negli anni con una costante verifica dei risultati raggiunti sia in ambito scientifico che in ambito musicale. La ricerca e la diffusione dei suoi risultati raggiunti vengono realizzati attraverso applicazioni tecnologiche le più avanzate e ogni attività artistica integrata con altri campi della cultura, attraverso la promozione di opere e manifestazioni. A seguito del violento terremoto del 2009 la sede storica di Santa Caterina ha subito gravi danni e l'Istituto GRAMMA ha dovuto riorganizzare completamente il proprio assetto. Nonostante l'impegno immediato, che ci ha visto collaborare con le istituzioni locali alla realizzazione di eventi e progetti speciali destinati alla popolazione colpita dal sisma, l'attività propria dell'Istituto GRAMMA ha faticato a ripartire. La concentrazione sul post-emergenza ha comportato, al di là dei tempi effettivi di ricostruzione, la necessità, di riattivazione e di riavvio di una "normalità", che si è potuta riconquistare attraverso il recupero di spazi di incontro e di socialità.

L'Istituto GRAMMA, da sempre centro "aperto" che vive e si arricchisce di diversi contributi per il know how, per i mezzi e la tecnologia, per la comunicazione e per l'integrazione socio culturale, ha oggi una nuova sede e attraverso la ripresa della manifestazione 'Corpi del Suono' (performance, installazioni sonore, esecuzioni strumentali con elaborazione

elettronica, spazializzazione del suono) e de 'La Terra Fertile' (convegni, concerti, dimostrazioni) si pone l'obiettivo di contribuire alla rinascita sociale e culturale della città. Corpi del Suono' rappresenta il momento più importante per effettuare, come nel passato, l'allestimento, la divulgazione e la verifica delle opere che investono la ricerca sul linguaggio, sull'espressione e sui nuovi mezzi della musica contemporanea. La continuità della manifestazione (1989-2009) ha permesso di esplorare e di presentare nella loro forma spettacolare, opere non conosciute nel nostro paese, contribuendo alla diffusione presso il grande pubblico, di aspetti, tendenze e strumenti che rinnovano il senso del concerto quanto la modalità dell'ascolto. 'La Terra Fertile' (1994-2010) nell'intento di creare un coinvolgimento professionale di forze giovanili continua ad offrire un'opportunità di confronto ed elaborazione delle esperienze didattiche, artistiche e di ricerca.

### **CENTRO STUDI MUSICALI 'NINO CARLONI'**

Il Centro Studi Musicali "Nino Carloni" è nato (con la denominazione originaria di Centro Studi Musicali / Scuola d'Archi), unitamente alla Scuola d'Archi e al Coro di Voci Bianche, in seno all'Istituzione Sinfonica Abruzzese nel 1978, avvalendosi delle forze musicali che a quel tempo operavano all'interno dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese e dei Solisti Aquilani. Dal 30 settembre 1995, il Centro ha assunto piena autonomia gestionale e istituzionale, dotandosi di un proprio statuto. L'idea originale del fondatore Nino Carloni (quasi rivoluzionaria se si pensa che oltre trent'anni fa in nessuna città d'Italia la didattica, la formazione e la propedeutica musicale erano strettamente collegate ad un'entità produttiva), fu subito "sponsorizzata" all'Amministrazione Provinciale



dell'Aquila che permise, attraverso il suo intervento, il decollo e l'affermazione del Centro, che dal principio si avvale della direzione di Mario Ferraris, già primo violino dell'Orchestra della Scala e autorevole didatta. Accanto all'attività didattica, tra l'altro estesa un po' in tutta la Regione Abruzzo, anche attraverso il metodo didattico giapponese Suzuki, l'attività del Centro si è articolata attraverso la realizzazione di Campus - Musica, Stage, Corsi, affidati quest'ultimi a "eccellenze" della didattica musicale; convegni di studio. Dal 2004, a causa della drastica diminuzione dei contributi, il Centro ha interrotto l'attività della Scuola d'Archi, continuando e potenziando quella della ricerca: seminari, conferenze, master class, convegni e l'attività rivolta alle scuole della città con una regolare collaborazione che ha visto negli anni, studenti aquilani delle scuole medie inferiori suonare e cantare accompagnati dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese. Nel 2007 ha dato vita al "Premio Carloni" riconoscimento annuale attribuito a importanti personalità della musica (esecuzione, composizione, organizzazione musicale). Il Centro Studi ha la propria sede opera-

tiva presso il Ridotto del Teatro Comunale grazie alla ospitalità dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese. Dopo il sisma del 2009, nonostante la sistematica diminuzione dei contributi, il Centro Studi ha regolarmente continuato a svolgere la propria attività istituzionale avvalendosi della collaborazione dell'istituzione Sinfonica Abruzzese e del Conservatorio di Musica "A. Casella". L'attività dell'associazione è sostenuta dal contributo della Regione Abruzzo e dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila e grazie al sostegno della Fondazione e Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila.

*Le informazioni contenute nella presente inchiesta, ci sono state fornite da: Orazio Tuccella (Officina musicale), Marilde Cavuto (Istituto Abruzzese di Storia della Musica), Vincenzo Mariozzi (Solisti Aquilani), Alessandro Mastropietro (Società aquilana dei concerti 'Barattelli'), Giorgio Paravano (Istituzione Sinfonica Abruzzese), Fabrizio Pezzopane (Centro studi musicali 'Nino Carloni'), Walter Tortoreto (Orchestra Giovanile Abruzzese), Maria Cristina De Amicis (Istituto Gramma), Roberta Travaglini (ISMEZ).*

## COSÌ LO STATO FINANZIA LA MUSICA IN ABRUZZO

La musica, nel suo complesso, comprese le bande e la danza, ma soprattutto a causa della presenza in tale comparto delle 'Fondazioni lirico-sinfoniche', assorbe la quota maggiore del FUS, attestandosi nel 2011 al 47,50%. Tale percentuale del FUS, benché consistente, non è equamente distribuita sul territorio, dove anzi vi sono numerose disparità, alcune delle quali ingiustificate. A tale sostegno statale, va ad aggiungersi un secondo, regione per regione, il quale, complessivamente, risulta dalla somma dei contributi erogati da Regioni, Province e Comuni; ed anche qui non v'è regola comune e le disparità di trattamento sono ancora più evidenti. Le istituzioni musicali d'Abruzzo hanno ricevuto nel 2011 complessivamente dallo Stato 2.623.094,20 Euro. Nel dettaglio: 'I Solisti Aquilani' 205.000 Euro; la 'Camerata Musicale Sulmonese' 62.000 Euro; l'Ente Manifestazioni Pescaresi' 68.000 Euro; l'Ente Musicale 'Società Aquilana dei Concerti B. Barattelli' 360.000 Euro; la 'Società del Teatro e della Musica Luigi Barbara' di Pescara 82.000 Euro; la 'Società della musica e del teatro 'Primo Riccitelli' di Teramo 39.000 Euro; l'Associazione Orchestrale da Camera B. Marcello' di Teramo 12.000 Euro; l'Accademia Musicale Pescarese' 28.000 Euro; l'Associazione Amici della Musica Fedele Fenaroli' di Lanciano 45.000 Euro; l'Istituzione 'Sinfonica Abruzzese' (ICO) 1.450.000 Euro; l'Associazione culturale 'Harmonia Novissima' di Avezzano 20.000 Euro; l'Officina Musicale dell'Altipiano delle Rocche' di Rocca di Mezzo 10.000 Euro. Nella sezione dei teatri di tradizione, il Teatro Marrucino' di Chieti 135.000 Euro. Per l'attività lirica ordinaria: l'Ente Manifestazioni Pescaresi' 40.000 Euro e la Società della musica e del teatro 'Primo Riccitelli' di Teramo 20.000 Euro. L'unico festival finanziato è il 'Festival Internazionale di mezza estate' di Tagliacozzo: 30.000 Euro. Per i corsi di perfezionamento, quelli dell'Accademia Musicale Pescarese con 15.000 Euro. L'Abruzzo è una regione con una vasta attività corale e bandistica; in base ai dati del FUS 2011 questi numerosi cori non hanno avuto alcun finanziamento, mentre tra le molteplici bande, le uniche che lo hanno ricevuto sono: l'Associazione Culturale Musicale 'Armelis' di Collarmele (AQ); l'Associazione Culturale Musicale 'Accademia 2008' di Pescara (AQ); il Circolo Musicale Banda i 'Leoncini d'Abruzzo' di Pescara (AQ) e l'Associazione Musicale 'Mosè Ricci' di Casoli (CH): 523,55 Euro cadauna. L'ISMEZ (Istituto per lo Sviluppo musicale del Mezzogiorno), ha ricevuto dallo Stato 240.000 Euro. L'Abruzzo, al pari del Molise, Marche e Basilicata, stando ai finanziamenti statali, sembrerebbe una regione che non ha alle spalle una storia gloriosa ed un'attività estesa come in altre regioni italiane; con una popolazione residente di 1.262.392 abitanti registra una quota procapite di circa 2,00 Euro. In seguito al terremoto del 6 aprile 2009 a L'Aquila, il Ministero ha congelato l'ammontare dei contributi del FUS alla musica per l'Abruzzo, per i successivi tre anni, mentre per tutte le altre regioni c'è stato un taglio intorno del 10%. Analogo provvedimento è stato preso per il 2012.

*Diana Pettinelli, Fabiana Simonetti, Tamara Manganaro*